

La Colonna

Informatore della parrocchia di San Michele Arcangelo in Fagnigola (PN)

Don Aldo 335 206285 - Don Thomas 339 1492050

Osvaldo 340 1041425 - Jacopo 366 7408176

Email: parrocchia.fagnigola@gmail.com

n°272 - Anno B - V[^] Domenica dopo Pasqua - 28 aprile 2024

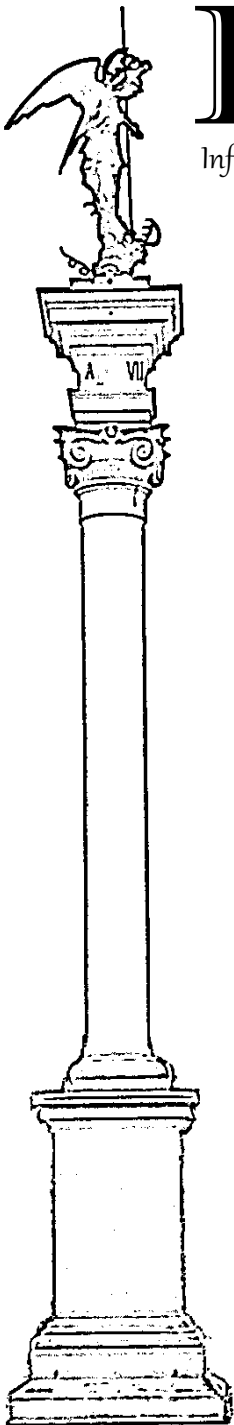
«che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Il dono della Pasqua che celebriamo in queste domeniche non riguarda solo Gesù, ma innanzitutto noi. Infatti è morto e risorto per noi.

Non solo per salvarci dal peccato e dalla paura della morte (Ebrei 2,14-15), ma soprattutto per permetterci di avere la vita e averla in abbondanza (Gv 10,10). **In che cosa consiste l'abbondanza di vita?** Il vangelo odierno lo spiega bene: portare frutto, rimanere in lui, diventare suoi discepoli. La vita del discepolo infatti non è sterile, non è sciocca, non è vana. È **una vita piena di passione per la vita, volontà di compiere il bene, pensieri di pace, desideri di felicità per tutti gli uomini.**

La vita del discepolo è una vita piena di concretezza perché il tempo e i bene che ci vengono dati non vengono buttati via in cose inutili o in sogni peregrini, ma vengono posti al servizio semplice e umile del bene che cresce un po' alla volta. Si è discepoli di Gesù se si porta frutto. Non è il frutto aziendale di chi approva bilanci sempre in verde o sa che può assicurarsi il futuro perché ha un gruzzolo da parte. È il frutto che nasce invece dalla consapevolezza che vivere il vangelo, l'oggi del vangelo, qui e ora, quando è possibile, è una dimensione che non ci fa rimpiangere il passato né ci proietta su un futuro che non esiste. Si dà frutto vivendo il presente, vivendolo bene con Gesù davanti agli occhi e al cuore, perché lui è sempre con noi, perché lui è colui che è, che era e che viene. Essere discepoli di Gesù è una scelta di vivere con frutto, consapevoli che la grazia di Dio è sempre messa a disposizione e che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza ogni mattina che ci alziamo per un nuovo giorno. Dare frutto è moltiplicare i gesti di amore, far crescere la felicità dentro e fuori di noi, diffondere il buon profumo della vita che rinasce.

Don Maurizio Girolami



Avvisi della settimana

INCONTRO GENITORI BAMBINI PRIMA COMUNIONE

Lunedì 29 aprile alle ore 20,30 , in oratorio, il parroco don Aldo incontra i genitori dei bambini di I^a Comunione in preparazione alla celebrazione che si terrà domenica 12 maggio .

MESE DI MAGGIO

A partire da mercoledì 01 maggio siamo invitati a prendere la corona del Rosario in mano e a pregare la Vergine Santa. E preghiamola intensamente, lei la madre di tutte le grazie, perché possiamo ottenere il dono della salute del corpo e dell'anima, il bene della pace, il dono di una vita santa piena di gioia per le cose buone che ogni giorno ci vengono dalla provvidenza divina. Sono particolarmente invitati i bambini del catechismo e le famiglie.

La recita del Rosario si tiene in chiesa dal lunedì al venerdì alle ore 20,30.

PRIME COMUNIONI

Domenica 12 maggio, 10 bambini della nostra comunità si accosteranno per la prima volta alla Comunione eucaristica. Sia per loro un giorno di festa, perché il Signore viene a nutrirci della sua grande e importante amicizia.

I fanciulli che riceveranno per la prima volta la comunione sono:

*Bottos Filippo,
Casonatto Helena,
Castano Issabella,
Fantuzzi Gioele,
Marson Elena,
Miot Samuel,
Pin Giorgia,
Stival Lorenzo,
Turchetto Emma,
Visintin Emma.*



REGALO A DON RICCARDO

In occasione dell'ordinazione sacerdotale di don Riccardo Forniz la nostra parrocchia si farà presente con il dono di un paramento, una casula; coloro che lo desiderano possono “partecipare” a questo regalo contribuendo con un'offerta da versare in parrocchia (in sacrestia o ai sacerdoti).

La casula verrà consegnata a Riccardo in occasione di una celebrazione da farsi in parrocchia. GRAZIE

PER RIFLETTERE...

Sabato 20 aprile nella cattedrale di Santo Stefano di Concordia sono stati ordinati presbiteri per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice del vescovo Giuseppe Pellegrini 5 nuovi sacerdoti che presteranno servizio nelle nostre comunità diocesane. **Ma ci sono ancora giovani che accolgono con gioia l'impegno di donare la propria vita nella vita sacerdotale?** Certo i numeri di un tempo non ci sono più, ma comunque rimane vera la frase di Gesù nel Vangelo che invita a pregare perchè la messe è tanta e gli operai sono pochi.

Provando poi a ragionare con gli occhi e con lo sguardo della fede, e non solo con quelli dell'efficienza dei numeri, possiamo ricavare una opportunità di riflessione per questi nostri tempi in questo spazio di territorio in cui viviamo.

Il Signore ancora fa udire la sua voce e trova giovani che gli rispondono positivamente.

Rendiamo grazie a Dio e anche a questi giovani con la preghiera incessante per loro.

La carenza del numero non è solo una “disgrazia”. Come cristiani dobbiamo sempre saper guardare la storia che viviamo **abitata dalla presenza dello Spirito Santo** che la orienta e la guida se noi siamo docili e obbedienti alla sua voce. Il venir meno nelle nostre comunità di un prete che vi risiede, così che un singolo prete ha l'incarico di presiedere alla vita spirituale di più parrocchie richiede che i laici possano e debbano condividere con il prete la responsabilità della vita parrocchiale. **L'Assemblea Sinodale** è stata un dono importante per prendere atto che come battezzati e in forza del Battesimo tutti siamo chiamati a essere evangelizzatori nella Comunità e a concorrere alla edificazione di essa nel tempo e nello spazio in cui viviamo. Non solo una “disgrazia” ma anche una “**opportunità**” per una partecipazione condivisa per far maturare quello che chiediamo a Dio nel Padre nostro. *“venga il tuo regno”.*

Il prete ha bisogno di essere aiutato e non lasciato solo. Il prete con l'ordinazione sacerdotale riceve quella che si chiama la “**grazia di stato**” cioè quella grazia che con il sacramento dell'ordine gli viene conferita perchè possa corrispondere alla sua missione di essere a servizio della gente per il bene di tutti. Ma in questo non è immune di quelle fragilità e di quelle debolezze che sono il retaggio del “**peccato originale**” e di conseguenza abile anche a fare scelte ed esperienze vissute male. Per questo ha bisogno di persone che con grande verità gli facciano osservare i propri limiti e le proprie inadempienze e allo stesso modo che venga “**illuminato**” e “**confortato**” dalla presenza di fratelli che lo aiutino a capire e a fare scelte secondo il vangelo. Quello che invece non va assolutamente bene è il **pettegolezze**, il parlare alle spalle e seguire pregiudizi sul sentito dire prendendosi il lusso di criticare. Con spirito di vera carità fraterna invece gli si parli direttamente e come dice il Vangelo o da solo o con il conforto di una o due persone e se no si riferisca il tutto al vescovo che è il responsabile della vita della Diocesi e dei suoi preti.

La nostra preghiera è che il Signore mandi tanti sacerdoti quanti ne sono necessari ma soprattutto che essi siano santi preti e attenti alla gente.

Intenzioni Sante Messe

Sabato 27 - Chiesa Parrocchiale

Ore 18,30 † Fedrigo Adrio

† Turchetto Silvio

Domenica 28 - Chiesa Parrocchiale - IV^ Domenica dopo Pasqua

Ore 10,45 † Cutrino Salvatore

† Romano Maria Rosa

Mercoledì 01 maggio - Chiesa Parrocchiale

Ore 8,30 † *Per le anime dimenticate*

Venerdì 03 - Chiesa Parrocchiale

Ore 8,30 † *Per le anime dimenticate*

Sabato 04 - Chiesa Parrocchiale

Ore 18,30 † di Stefani Giovanni

Domenica 05 - Chiesa Parrocchiale - V^ Domenica dopo Pasqua

Ore 10,45 † Belluz Ivano

† Belluz Pietro e Puppi Luisa

Orari Sante Messe ad Azzano Decimo:

Feriali ore 8,00

Prefestivi ore 18,30

Festivi ore 8,00 - 9,30 - 11,00 - 18,30